



Con il sostegno di

Fondazione
CARIPLO



DOMANDE FREQUENTI SULLA CERTIFICAZIONE FSC® E LA PROCEDURA SUI SERVIZI ECOSISTEMICI

Il Servizio di assistenza tecnica per gli enti beneficiari interessati a concorrere al bando BioClima di Regione Lombardia, fornito da Etifor grazie ad un finanziamento della Fondazione Cariplo, prevede il supporto per la certificazione degli impatti sui servizi ecosistemici dei progetti candidati.

Questo documento ha lo scopo di rispondere alle principali domande ricevute dagli enti gestori in merito alla certificazione FSC e alla Procedura sui Servizi Ecosistemici.

 bit.ly/etifor-bioclima

LA CERTIFICAZIONE FSC®

Il Forest Stewardship Council (FSC) è un'organizzazione internazionale non governativa, indipendente e senza scopo di lucro nata per fare sì che le foreste nel mondo possano soddisfare i bisogni sociali, ambientali ed economici della generazione presente senza compromettere quelli delle generazioni future. Per questo dal 1993 FSC ha dato vita al più conosciuto schema di certificazione di gestione forestale responsabile a livello globale.

La certificazione FSC si basa sui 10 Principi e 70 Criteri definiti da FSC con la partecipazione di numerosi soci provenienti da diversi gruppi di interesse. La certificazione FSC è una certificazione internazionale, indipendente e di parte terza. Questo significa che FSC riveste il ruolo di ente normatore (ossia l'ente che definisce ed emette lo standard), ma non riveste il ruolo di ente di certificazione (ossia l'ente che verifica il rispetto dei requisiti

dello standard), che viene invece rivestito da altre organizzazioni accreditate.

Seguendo i Principi e i Criteri validi a livello internazionale, ogni ufficio FSC nazionale può sviluppare uno standard adatto al proprio contesto nazionale. L'ufficio FSC Italia, con sede a Padova, ha sviluppato lo Standard FSC di Gestione Forestale Nazionale, entrato in vigore nel 2018.

Il rispetto dello Standard e l'ottenimento della certificazione permette poi al gestore forestale di utilizzare nella comunicazione il logo e/o marchio FSC, uno dei marchi più riconosciuti dal consumatore finale e importanti in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa (Corporate Social Responsibility, CSR) anche nella grande distribuzione organizzata.

 it.fsc.org/it-it



DOMANDE FREQUENTI

Cosa significa gestione forestale responsabile per FSC?

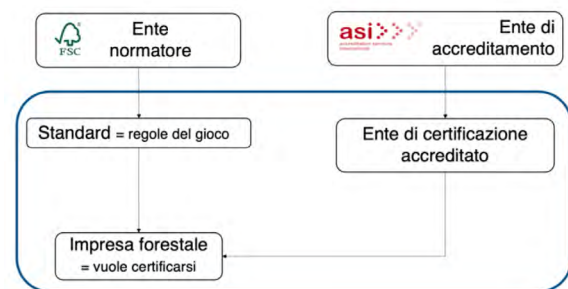
Una gestione rispettosa dell'ambiente, socialmente utile ed economicamente sostenibile.

- ✓ Una gestione **rispettosa dell'ambiente** assicura che la raccolta dei prodotti legnosi e non legnosi mantenga la biodiversità, la produttività e i processi ecologici del bosco interessato.
- ✓ Una gestione **socialmente utile** aiuta la popolazione locale e la società in generale a godere di benefici a lungo termine.
- ✓ **Economicamente sostenibile** fa riferimento ad operazioni forestali strutturate e gestite in modo da essere sufficientemente redditizie, senza generare profitto finanziario a scapito delle risorse forestali, dell'ecosistema, o delle comunità interessate.

La **certificazione FSC si basa sui 10 Principi e 70 Criteri** definiti a livello internazionale da FSC con la partecipazione di numerosi soci provenienti da diversi gruppi di interesse. Seguendo i Principi e i Criteri validi a livello internazionale, ogni ufficio FSC nazionale può sviluppare uno standard adatto al proprio contesto nazionale. L'ufficio FSC Italia, con sede a Padova, ha sviluppato lo **Standard FSC di Gestione Forestale Nazionale**, entrato in vigore nel 2018.

Che cosa vuol dire che FSC è un sistema di certificazione indipendente e di parte terza?

Significa che l'**ente di certificazione** autorizzato a verificare che il gestore applichi lo standard FSC è **accreditato da un ente di accreditamento**. Il processo tramite il quale l'Ente di certificazione accreditato svolge queste verifiche è chiamato **audit**. A sua volta, l'Ente di certificazione accreditato è sottoposto ad audit da parte dell'Ente di accreditamento.



Chi è l'Ente di accreditamento per FSC?

L'ente di accreditamento è l'**ASI**, Assurance Services International.

Come funziona la certificazione di gestione forestale FSC?

La certificazione FSC di gestione forestale può essere di due tipi:

1. INDIVIDUALE

in cui il singolo proprietario/gestore applica lo standard FSC e chiama un ente di certificazione per la verifica (audit). Il certificato si riferisce solamente alla sua area;

2. DI GRUPPO

in cui più proprietari si uniscono in un gruppo e richiedono la certificazione. Il certificato si riferisce contemporaneamente a più proprietà.

 it.fsc.org/it-it/certificazioni/certificazione-di-gestione-forestale

Ci sono vantaggi per i proprietari o gli enti gestori di piccole proprietà o proprietà a bassa intensità di gestione?

FSC ha sviluppato una definizione apposita per facilitare questa categoria, **Small and Low Intensity Managed Forests (SLIMF)**, in italiano foreste piccole e a bassa intensità di gestione. Nella pratica, per FSC in Italia, le Unità di Gestione possono essere classificate come “piccole” quando hanno **una superficie uguale o inferiore ai 100 ha**.

Se la **superficie supera i 100 ha**, allora i criteri ai quali fare riferimento sono i seguenti:

- ✓ sono classificate come a bassa intensità di gestione quando il tasso di taglio è inferiore al 20% dell'incremento medio annuo dell'area forestale produttiva e il taglio annuale è inferiore a 5000 m³ nell'intera area forestale produttiva

OPPURE

- ✓ il taglio annuale medio è inferiore a 5000 m³ nell'intera area forestale produttiva durante il periodo di validità del certificato.

La definizione di questa categoria SLIMF è stata sviluppata per facilitare la certificazione dei piccoli proprietari forestali:

- ✓ i costi di certificazione sono ridotti
- ✓ i requisiti e le procedure per soddisfare i Principi e Criteri FSC sono semplificati.

Essere SLIMF, vuol dire fare parte di una certificazione di gruppo o di una certificazione singola?

Una volta stabilito se si rientra in questa definizione si può decidere se aderire ad un gruppo di certificazione oppure se proseguire singolarmente alla certificazione. Etifor è disponibile a fornire al richiedente tutte le informazioni principali sui requisiti FSC e sulla partecipazione alla Certificazione di Gruppo.

Esistono certificazioni di gruppo SLIMF in Italia?

Sì, Etifor può aiutarvi a identificare il gruppo idoneo di piccoli proprietari a cui aderire.

Quali sono le tempistiche per ottenere la certificazione di gestione forestale?

Le tempistiche variano in base alla capacità e alla velocità nel reperire le informazioni richieste dai tecnici di Etifor. La certificazione non è solo strettamente un'attività di campo, ma anche di ufficio! In generale, se le informazioni di base sono di facile reperibilità, se sono presenti relazioni, studi, piani di gestione, la certificazione potrebbe essere raggiunta nell'arco di ca. 6 mesi.

I tecnici di Etifor ti possono supportare nel capire che tipo di documenti hai bisogno di reperire. Ti possono dare le linee guida per impostare il lavoro ed arrivare preparato al momento dell'audit.

Deve essere il proprietario dell'area a richiedere la certificazione FSC?

No, non necessariamente. La certificazione può essere richiesta anche dal **Gestore** a patto che ci sia un accordo di gestione scritto tra questo e il proprietario. L'accordo tra le due parti non deve essere necessariamente rivolto solo alla certificazione.

Quanto dura la certificazione?

La certificazione ha una durata di **5 anni**, dopo i quali deve essere rinnovata.

A che tipo di costi incorro se aderisco alla certificazione di gruppo?

Per quanto riguarda i gruppi di certificazione i costi sono suddivisi in:

- ✓ costo di avvio una tantum (preparazione documenti, reperimento informazioni per il Piano di Gestione FSC)
- ✓ costo annuale per una durata quinquennale del certificato variabile a seconda degli ettari certificati (il costo unitario ad ettaro diminuisce all'aumentare degli ettari).

Che cos'è il piano di gestione FSC da redigere per ottenere la certificazione?

È lo **strumento principale dello Standard FSC** ed è fondamentale redigerlo includendo documenti, rapporti, registrazioni e mappe che descrivono e regolano le attività di gestione condotte da tutto il personale che opera all'interno dell'Unità di Gestione oggetto di certificazione. **Non è** però sinonimo di **Piano di Assestamento Forestale (PAF)** o documento equivalente sul piano amministrativo; Il piano di gestione FSC contiene ad esempio approfondimenti di ordine sociale (dipendenti, terzisti, fornitori, comunità locale) e di valutazione degli impatti positivi e negativi dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, che normalmente non sono contenuti nella pianificazione forestale di settore.

Per la certificazione FSC un PAF, o documento equivalente, è da considerarsi valido se approvato oppure almeno depositato presso gli organi competenti e deputati all'approvazione o revisione dello stesso. Rimane comunque fondamentale integrare gli elementi richiesti dalla certificazione FSC all'interno del documento di gestione.

Il piano di gestione per la certificazione può andare a sovrapporsi alla pianificazione già esistente?

No, il piano di gestione per la certificazione non va a modificare quanto stabilito nella pianificazione dell'area. La certificazione FSC controlla che avvenga il rispetto della legge in vigore. Se esiste una pianificazione della foresta approvata dalle autorità competenti, la certificazione verificherà che le attività condotte in foresta siano conformi a tale pianificazione e quindi questo sarà sufficiente per dimostrare che quelle attività e quella pianificazione sono state eseguite rispettando la normativa esistente.



Che impegno comporta la certificazione per il mio ente, una volta ottenuta?

Verrà individuata una persona a titolo di **Referente FSC**. Il Referente FSC sarà in diretto contatto con Etifor (e di conseguenza con il Gruppo di certificazione) che darà supporto per mantenere aggiornate le informazioni per la certificazione.

Sarà per esempio importante il monitoraggio (verranno scelti insieme degli indicatori chiave, es: se faccio un impianto, un indicatore potrà essere lo stato di salute delle nuove piantine) annotando nel registro del monitoraggio le informazioni.

Il Referente dovrà annotare eventuali eventi pubblici che vedono coinvolti i portatori di interesse e dovrà registrare accadimenti particolari nelle aree certificate (es: calamità naturali, incendi, ...). Forniremo tutto il supporto necessario per la compilazione di questi registri.

È possibile certificare anche altre tipologie di habitat non forestali?

La certificazione FSC è una certificazione di gestione forestale, si applica quindi alle foreste. Qualora però nelle aree gestite, oltre alle foreste, ci fossero anche **habitat non forestali, possono essere inclusi nella certificazione** se importanti come ecosistemi di completamento e connessione della rete ecologica supportata dalle foreste stesse.



LA PROCEDURA FSC SUI SERVIZI ECOSISTEMICI

I servizi ecosistemici sono definiti come i benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano. Il gestore forestale può, grazie alle sue attività di gestione, contribuire alla conservazione o all'aumento della capacità degli ecosistemi forestali di generare questi benefici (che includono ad esempio: assorbimento di CO₂, tutela della biodiversità, conservazione della qualità delle acque, riduzione dell'erosione del suolo, ecc.).

FSC ha messo a disposizione uno strumento (la Procedura FSC sui Servizi Ecosistemici) che permette, a seguito di un controllo effettuato da un ente di certificazione esterno, di verificare in modo credibile questi impatti positivi. La verifica condotta dall'ente di certificazione, quindi, è finalizzata a valutare se il servizio ecosistemico (ad esempio: capacità

di assorbimento di CO₂) sia stato effettivamente conservato o migliorato, così come dimostrato da specifici indicatori di risultato che possano quantificare questo risultato.

Questo permette ai gestori forestali non solo di **dimostrare in modo credibile gli impatti positivi** delle loro attività per il mantenimento, conservazione, ripristino, o il miglioramento dei servizi ecosistemici, ma anche di favorire l'**accesso ai finanziamenti per impatti verificati** di ripristino/miglioramento degli stessi, nonché ai **mercati emergenti dei servizi ecosistemici** attraverso l'uso di dichiarazioni promozionali.



www.etifor.com/it/procedura-fsc-servizi-ecosistemici

Come si applica la Procedura sui Servizi Ecosistemici per dimostrare gli impatti positivi?

Al fine di dimostrare gli impatti positivi generati, il gestore forestale deve:

- ✓ **rispettare lo Standard FSC di Gestione Responsabile**
- ✓ **applicare la Procedura FSC sui Servizi Ecosistemici**

La Procedura consente di identificare, misurare e verificare l'impatto delle attività di gestione forestale sulla conservazione o sul miglioramento dei servizi ecosistemici. Il gestore forestale predisporrà quindi i **Documenti di Certificazione dei Servizi Ecosistemici**, all'interno dei quali verranno spiegati e dettagliati, tra le altre cose, i seguenti elementi fondamentali:

- ✓ Il modo in cui le attività di gestione forestale applicate influiscono sulla conservazione o sul miglioramento dei servizi ecosistemici, seguendo una logica di causa-effetto illustrata nella "Teoria del Cambiamento".
- ✓ Gli indicatori che permettono di capire se e in che misura il risultato sia stato raggiunto ("indicatori di risultato")
- ✓ Le metodologie con cui questi indicatori di risultato vengono misurati

Una volta che i Documenti di Certificazione dei Servizi Ecosistemici sono stati predisposti, vengono mandati all'Ente di Certificazione, ossia l'ente incaricato di verificare la conformità con standard e procedure. L'ente di certificazione conduce un **audit** sia documentale che sul campo.

Quali sono i servizi ecosistemici considerati dalla Procedura FSC?

La Procedura FSC si applica a 5 categorie di servizi ecosistemici:



conservazione della biodiversità



cattura e conservazione della CO₂



mantenimento o miglioramento della qualità delle acque e dei bacini idrici



conservazione del suolo



conservazione o miglioramento dei servizi ricreativi

Quali sono i servizi ecosistemici certificabili per il Bando BioClima?

Il bando BioClima chiede ad ogni progetto di certificare **almeno un servizio ecosistemico tra carbonio e biodiversità**. In futuro l'Ente Gestore potrà affacciarsi alla dimostrazione degli impatti su tutti i servizi ecosistemici certificabili con la Procedura FSC.

Che cosa si intende per “attività di gestione” i cui impatti possono essere verificati nell'ambito della Procedura?

Le **attività necessarie per il ripristino o il miglioramento dei servizi ecosistemici** sono molteplici e possono variare a seconda delle necessità specifiche della foresta. A titolo di esempio (da considerarsi non esaustivo), queste attività possono includere: pianificazione, monitoraggio, pattugliamento, impianto e manutenzione di nuovi alberi, interventi di miglioramento forestale (ripuliture, diradamenti, ecc.), interventi mirati per favorire determinate specie o determinati habitat (mantenimento, ripristino o miglioramento del mosaico paesaggistico, di prati o aree umide), interventi di miglioramento della viabilità forestale necessaria per condurre le attività di gestione forestale, attività per la riduzione dei rischi (creazione di piste tagliafuoco, rimozione di piante abbattute per evitare diffusione di parassiti), attività finalizzate al miglioramento della fruizione turistico-ricreativa delle foreste (installazione o manutenzione di sentieristica e/o aree sosta), consultazione e coinvolgimento degli stakeholder, iniziative di educazione ambientale ecc.

Quando vengono verificati gli impatti sui servizi ecosistemici?

Gli impatti sui servizi ecosistemici possono essere verificati solamente una volta che si sono concretizzati; non è possibile verificare un impatto che deve ancora avvenire. Ad esempio, se si intende verificare gli impatti positivi generati tramite riforestazione su “Conservazione della Biodiversità” e “Sequestro e stoccaggio del carbonio”, non sarà possibile ottenere la verifica degli stessi prima che il progetto di riforestazione si sia concluso (e quindi che le piante siano state messe a dimora e abbiano attecchito), ma si dovrà invece attendere che i benefici in termini di aumento della copertura forestale naturale e di aumento dello stock di carbonio forestale abbiano perlomeno iniziato a realizzarsi.

Nel caso dell'identificazione di un impatto legato al ripristino di un servizio ecosistemico, per cui le attività di gestione sono iniziate solo di recente e pertanto questo non può essere dimostrato ancora, è possibile avvalersi di una **convalida (validazione)** attraverso la valutazione da parte di un ente di certificazione accreditato. Questo verificherà che l'organizzazione abbia soddisfatto tutti i requisiti di questa procedura e stabilito un piano credibile che porterà verosimilmente alla verifica degli impatti nella prossima visita ispettiva.

È però possibile verificare gli impatti generati dalla gestione precedentemente all'ottenimento della Certificazione o all'avvio della Procedura, purché le attività di gestione siano comprovate da documentazione idonea.

Le metodologie utilizzate per calcolare gli impatti sono scientifiche e di validità internazionale?

Sì, la Procedura FSC sui Servizi Ecosistemici dà la possibilità di selezionare una delle **metodologie scientifiche e di validità internazionale descritte nell'apposita Guida** (FSC-GUI-30-006 “Guidance for Demonstrating Ecosystem Services Impacts”), oppure di proporre una metodologia non inclusa nella suddetta guida purché conforme ai seguenti criteri di ammissibilità:

- ✓ La metodologia è adatta al contesto locale e all'indicatore di risultato da misurare;
- ✓ La metodologia è credibile, ed è basata sulle migliori informazioni disponibili (ad es. ci sono pubblicazioni che supportano l'uso della metodologia; o è stata validata attraverso utilizzi precedenti; o è stata approvata da esperti);
- ✓ La metodologia è oggettiva e replicabile, ad esempio produce risultati simili se applicata da parte di osservatori diversi nello stesso sito e in condizioni simili.

Quanto incide l'applicazione della Procedura sul costo della certificazione?

Il costo è legato alle giornate extra di audit necessarie per verificare i Documenti di Certificazione dei Servizi Ecosistemici. **Nel costo di adesione al gruppo di certificazione è già inclusa l'applicazione della Procedura sui Servizi Ecosistemici.**

In aggiunta vi è solamente l'attività di supporto alla preparazione dei documenti per la redazione dei Documenti di Certificazione dei Servizi Ecosistemici.

Con quale frequenza posso ottenere le dichiarazioni promozionali FSC o di impatto positivo certificato?

Con cadenza annuale, in concomitanza all'audit che si verifica annualmente. Ovviamente l'integrazione annuale è legata alla realizzazione di nuove attività che abbiano generato impatti positivi nel corso dell'anno. Si ricorda che la verifica è effettuata su impatti già raggiunti a seguito di attività già realizzate, e non su previsioni future.

In che modo le aziende possono sponsorizzare gli impatti positivi verificati?

La Procedura FSC sui Servizi Ecosistemici si pone come obiettivo quello di "migliorare l'accesso ai finanziamenti per impatti verificati di ripristino/miglioramento dei servizi ecosistemici". In questo senso, la sponsorizzazione rappresenta un finanziamento che permette al gestore forestale di avviare o continuare ad implementare le attività di gestione responsabile che permettono il ripristino o il miglioramento dei servizi ecosistemici.

L'azienda può sostenere finanziariamente l'impatto positivo generato diventando **"Sponsor" dell'impatto positivo generato sul servizio ecosistemico.**

La sponsorizzazione data dall'azienda viene registrata nel database FSC ad opera del gestore forestale tramite apposito modulo (Allegato D della Procedura sui Servizi Ecosistemici).

C'è un database internazionale dove le sponsorizzazioni delle aziende sono visibili?

Sì, le sponsorizzazioni dei servizi ecosistemici sono pubblicate, tramite utilizzo dell'apposito Allegato D della Procedura ("Informazioni generali sulla sponsorizzazione"), sul database internazionale di FSC, tra i documenti del gestore forestale che riceve la sponsorizzazione.

Come viene quantificato il valore della dichiarazione promozionale sul mercato degli sponsor?

In linea generale il valore non è quantificabile a priori perché si tratta di un **valore di mercato** fortemente dipendente dal contesto, dalle strategie di promozione e marketing messe in atto, dalla propensione ed interesse all'investimento degli sponsor.



Una stessa dichiarazione promozionale può attrarre più sponsor?

Un impatto è associato ad un solo sponsor, vi è un sistema per evitare il cosiddetto “doppio conteggio” (vedi domanda successiva).

Quali sono gli elementi di trasparenza messi a disposizione dal sistema degli impatti verificati FSC?

I Documenti di Certificazione dei Servizi Ecosistemici, così come l'Allegato D della Procedura (“Informazioni generali sulla sponsorizzazione”) e i rapporti di audit e sorveglianza, sono messi a disposizione e **resi pubblicamente accessibili** sul “[Database FSC Certificates Public Dashboard](#)” alla pagina del gestore forestale detentore di certificato che ha ricevuto la sponsorizzazione. L'insieme di questi documenti fornisce tutte le informazioni necessarie (ad esempio: coordinate localizzazione della foresta sponsorizzata, descrizione delle attività condotte per conservare/ripristinare i servizi ecosistemici, spiegazione delle metodologie adottate, ecc.).

Nell'ambito di BioClima, le aziende che co-finanziano in cambio di dichiarazioni di impatto positivo certificate devono essere del territorio Lombardo?

No, non necessariamente. Non c'è nessuna restrizione geografica. Infatti, ogni azienda che emette CO₂ in atmosfera e ha un impatto diretto o indiretto sulla biodiversità, grazie a questo progetto potrà supportare interventi di riforestazione e protezione della biodiversità sul territorio lombardo contribuendo così agli obiettivi di sostenibilità globali.

Gli impatti positivi verificati dalla Procedura FSC sono crediti di carbonio?

No. Un credito di carbonio può essere transato e chi lo possiede può vantare un diritto di proprietà. Quando un'azienda compensa la propria CO₂, impronta idrica o simili in sostanza va a sostenere economicamente un proprietario o gestore di un bosco che possa dimostrare che, grazie alle risorse finanziarie ricevute, è capace di generare un impatto positivo in termini di avoidance (evitare le emissioni, per esempio tramite protezione e miglioramento delle foreste esistenti) o removals (rimozione di CO₂, tipicamente realizzata attraverso impianto di nuovi alberi e riforestazioni).

Oggi nel mondo le azioni di mitigazione del cambiamento climatico possono essere dimostrate attraverso diversi strumenti tra cui:

- ✓ finanziare impianti di nuovi alberi, senza uso di standard di certificazione;
- ✓ includendo foreste da proteggere o da piantare nei propri asset aziendali (e.g. l'azienda acquista un terreno e fa una riforestazione che diventa un asset aziendale);
- ✓ acquisto di crediti di carbonio generati secondo standard internazionali come VERRA, Gold Standard, etc;
- ✓ acquisto di crediti di carbonio o strumenti simili da mercati domestici come Woodland Carbon Code in UK, Label Bas Carbone in Francia e forse a breve (2023) con il Carbon Farming in Europa;
- ✓ sponsorizzando impatti positivi internazionali sui servizi ecosistemici certificati secondo standard come FSC®.

Il sistema FSC, su indicazione dei propri soci e stakeholder, ha volutamente sviluppato uno strumento diverso dai crediti di carbonio, con alcune differenze fondamentali rispetto a questi ultimi. Ad esempio, gli impatti positivi verificati tramite la Procedura FSC sui Servizi Ecosistemici non sono “rivendibili” e **il supporto al gestore forestale non si configura come un acquisto di un asset, bensì come una “sponsorship finanziaria”**.

Questo aspetto è un punto di forza del sistema FSC poiché le foreste NON sono pannelli fotovoltaici, che hanno una sola funzione, ma svolgono contemporaneamente diverse funzioni (cattura CO₂, produzione di acqua, legname e legna da ardere, caccia, raccolta funghi, etc.). La procedura permette il corretto bilanciamento di queste funzioni della foresta senza che una soverchi o comprometta le altre.

WOWnature®: UNO STRUMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI VERIFICATI FSC

WOWnature (www.wownature.eu) è la piattaforma, di proprietà di Etifor, che permette di facilitare e favorire il contatto tra gestori forestali e persone e organizzazioni che vogliono creare nuove foreste o migliorare quelle esistenti. La situazione di crisi climatica che stiamo vivendo ha portato - e sta portando sempre più - persone ed aziende ad investire in progetti volti alla valorizzazione della natura.

Negli anni abbiamo percepito una preferenza, da parte delle aziende, per l'investimento in aree certificate FSC. Questo è probabilmente dovuto al fatto che la certificazione rappresenta una solida garanzia di gestione responsabile e viene percepita anche come un indicatore di qualità del progetto oggetto di sponsorship. Inoltre, previo possesso di una licenza d'uso promozionale dei marchi FSC, le aziende sponsor hanno la possibilità di utilizzare le dichiarazioni promozionali e il marchio FSC, un marchio molto apprezzato dal pubblico generale, nonché di ottenere la registrazione degli impatti positivi in cambio della propria sponsorship.

Da quando è stata lanciata, la piattaforma WOWnature è riuscita a coinvolgere migliaia di cittadini e oltre un centinaio tra aziende private, enti e associazioni che hanno deciso di supportare i progetti di

rimboschimento o di miglioramento forestale. Tra i partner di progetto possono essere trovate le piccole realtà, sia del mondo profit che del mondo non governativo e associazionistico, fino ad arrivare a grandi enti e aziende. Grazie al supporto di questi partner e dei singoli cittadini, WOWnature è riuscita ad avviare e/o completare oltre 35 progetti in 6 regioni italiane e, al di fuori dell'Italia, in altri 4 stati appartenenti a 3 diversi continenti, in partnership con proprietari forestali privati o pubblici.

La piattaforma WOWnature (www.wownature.eu), può rappresentare un ulteriore elemento di trasparenza e promozione degli impatti positivi FSC. Infatti, all'interno è possibile rendere pubblicamente visibili e collegati sia lo sponsor che la foresta sponsorizzata (entrambi possono avere una pagina dedicata) e la geolocalizzazione dell'area di intervento. Etifor, attraverso WOWnature e i canali di comunicazione ad essa collegati, fornisce ulteriori elementi di trasparenza, come ad esempio: documentazione fotografica e video (che illustra e testimonia lo stato pre- e post-attività, a volte anche lo svolgimento delle attività di gestione vere e proprie), pannelli informativi presso le singole aree di intervento, possibilità di partecipare di persona agli eventi di impianto e/o inaugurazione, ecc.

